

NOTA TECNICA DELLA RETE NAZIONALE LES IN MERITO ALL'AVVIO DEL LICEO MADE IN ITALY

L'emanazione della Nota prot. n. 41318 del 28/12/2023 da parte della DG Ordinamenti ha chiarito, in modo inequivocabile che i Licei Economico-Sociali devono scegliere tra una di queste ipotesi:

IPOTESI 1 - Chiedere all'USR ed alla Regione di competenza di *“sostituire tale percorso liceale con il nuovo indirizzo di studi del liceo del made in Italy”* : in questo caso non saranno più attivate nell'a.s. 2024/25 classi prime di LES che saranno integralmente sostituite da classi prime Made in Italy

IPOTESI 2 - Chiedere all'USR ed alla Regione di competenza di *“mantenere entrambi i percorsi [sia il LES che il nuovo Made in Italy], ma per un numero complessivo di classi prime non superiore a quello delle classi prime funzionanti nel corrente anno scolastico”*: in questo caso, saranno attivate, nell'a.s. 2024/25, sia classi prime di LES sia classi prime Made in Italy, il cui numero complessivo non potrà però essere superiore a quello delle classi prime di LES funzionanti nel corrente anno scolastico 23/24.

IPOTESI 3 - Scegliere di non chiedere di attivare il corso Made in Italy, proseguendo così nel percorso LES; la Nota recita infatti che *“le istituzioni scolastiche statali e paritarie che nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa già erogano il percorso del Liceo delle scienze umane – opzione economico sociale possono [non debbono] richiedere l'attivazione di prime classi del Liceo del made in Italy per l'anno scolastico 2024/2025.*

Non è compito della Rete Nazionale o delle Reti Regionali fornire consigli alle singole Istituzioni Scolastiche sulla scelta che dovrà essere effettuata entro il 15 gennaio p.v.

La Cabina di Regia aveva però esortato le Reti Regionali a prendere contatto con l'USR di competenza.

Pensiamo di fare cosa utile richiamando l'attenzione delle Reti Regionali su alcuni temi che potrebbero costituire approfondimento da proporre all'USR.

- 1) **ORGANICO CLASSI** - La Nota 41318 afferma: *“A garanzia del rispetto delle clausole di invarianza finanziaria previste dalla legge, l'attivazione delle prime classi del liceo del made in Italy deve prevedere la rinuncia da parte dell'istituzione scolastica all'attivazione di un numero corrispondente di classi prime del Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale.*

Dovrebbero essere richieste garanzie che la scelta operata dalle famiglie sia rispettata sia nel caso di scelta del Made in Italy sia nel caso di scelta del LES, anche per evitare che l'insoddisfazione delle famiglie si trasformi in richieste di “nulla osta” per il trasferimento verso altri indirizzi di studio.

Dovrebbe essere richiesta una garanzia che il parametro di riferimento al *“un numero complessivo di classi prime non superiore a quello delle classi prime funzionanti nel corrente anno scolastico”* non si trasformi in un mero meccanismo di contenimento di classi, rispetto alle richieste dell'utenza 24/25, che se da una parte non faciliterebbe la diffusione del Made in Italy, per contro frenerebbe il costante sviluppo del LES

- 2) **ORGANICO DOCENTI** – L'art. 18 DELLA Legge 206/2023 , ripreso dalla Nota 41318 dispone che l'attivazione dei percorsi liceali del Made in Italy *“avviene senza determinare esuberi di personale amministrativo, tecnico e ausiliario e di personale docente in una o più classi di concorso e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”*.

Dovrebbe essere discussa con i competenti Uffici dell'USR la criticità rappresentata dal fatto che, le istituzioni scolastiche che dovessero decidere di presentare la propria candidatura per l'attivazione del Made in Italy (Ipotesi 1 e 2), **il 15 gennaio NON sapranno quanti iscritti avranno al LES**: le iscrizioni infatti si apriranno il 18 gennaio e si chiuderanno il 10 febbraio , senza contare che, nelle Regioni nelle quali il LES ha maggiore successo alcune ulteriori settimane sono necessarie per gestire gli esuberi.

Vista la diversità del monte ore annuo di diverse discipline dei due indirizzi ovvero l'assenza di alcune altre previste nel LES ma non nel Made in Italy, si dovrebbe approfondire come gestire l'ovvia

diminuzione di ore della classe di concorso A018 e Seconda Lingua Straniera; tale diminuzione sarà tanto più significativa quante più classi prime di Made in Italy saranno attivate.

Grande importanza sembra acquisire poi l'indicazione delle classi di concorso chiamate ad insegnare le discipline del nuovo liceo; questa considerazione appare rilevante ai fini della definizione degli eventuali esuberi ma, ancora di più, ai fini di una adeguata formazione per i docenti che saranno chiamati ad operare nelle classi del nuovo liceo che ne rispetti gli ambiziosi obiettivi.

- 3) INDICAZIONI NAZIONALI – Una seria questione riguarda poi l'attuale assenza di Indicazioni sulle competenze ed i contenuti delle diverse materie del nuovo liceo; questo pone alcuni problemi che richiedono attenzione:
- a. la presentazione alle famiglie dell'offerta formativa del Made in Italy, in assenza delle indicazioni nazionali (e peraltro del quadro orario del triennio) potrebbe risultare poco efficace;
 - b. inoltre le Scuole secondarie di primo grado potrebbero avere difficoltà ad esprimere un consiglio orientativo verso il nuovo indirizzo; la Nota n. 40055 del 12.12.2023 afferma infatti *“Ai fini delle iscrizioni assume rilevanza peculiare il “consiglio di orientamento” espresso dal Consiglio di classe per tutti gli alunni della terza classe di scuola secondaria di primo grado, inteso a supportare le scelte di prosecuzione dell’obbligo d’istruzione. A tal fine, si rammenta che il “consiglio di orientamento”, definito dal Consiglio di classe in forma analitica o sintetica, va reso noto ai genitori e agli esercenti la responsabilità genitoriale degli alunni in tempo utile per l’iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado”*.
Si dovrebbe evitare che gli studenti che provino interesse per il Made in Italy siano destinatari di una , seppure del tutto involontaria, discriminazione, non vedendo le loro attitudini valorizzate come dovrebbero.
 - c. l'assenza di libri di testo dedicati al nuovo liceo
 - d. l'impostazione dell'attività didattica da parte dei docenti del nuovo liceo a partire dal prossimo settembre 2024.

Non possiamo che apprezzare che la paventata chiusura dei LES, prefigurata dal DDL governativo, sia stata corretta dal Parlamento che, nella Legge 206/2023, ha invece mantenuto il nostro liceo economico-sociale, come peraltro era stato chiesto dalla Conferenza delle Regioni e preannunciato dal Capo del Dipartimento di Istruzione Dott. Carmela Palumbo, nel suo intervento al VII Convegno Nazionale di Brescia (17 ottobre u.s.)

Desideriamo sottolineare come anzi sui licei Economici Sociali gravi la responsabilità di tenere a battesimo il nuovo Liceo Made in Italy la quale deve essere esercitata con ponderazione e nell'interesse degli studenti e delle studentesse.

Infatti la Cabina di Regia, nella già citata riunione del 19 dicembre, ha deliberato di proporre al Ministero un'ulteriore interlocuzione ai fini della redazione del Regolamento, dei quadri orario, delle Indicazioni Nazionali, delle modalità di confluenza tra LES e MADE IN italy **a partire dal 2025/2026**: su questo infatti **la Nota Min 41318 nulla dice** mentre è, a nostro parere, il vero campo in cui si giocherà il futuro del nuovo liceo ed, insieme con esso, del Liceo Economico-Sociale.